



UNIONE DEI COMUNI "PARTE MONTIS"

PROVINCIA DI ORISTANO

Mogoro, li **11.09.2015**

Prot. n. **108**

**APPALTO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE
URBANA E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI
NEI COMUNI DI
GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORO, POMPU, SIRIS**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Paolo Frau

Sommario

PARTE PRIMA	3
NORME GENERALI	3
ART. 1. Oggetto dell'appalto	3
ART. 2. Durata dell'appalto	5
ART. 3. Modalità di aggiudicazione dell'appalto	5
ART. 4. Conoscenza delle condizioni d'appalto e osservanza delle condizioni di riservatezza	5
ART. 5. Carattere del servizio	6
ART. 6. Inizio del servizio	6
ART. 7. Prescrizioni generali relative all'esecuzione dei servizi	6
ART. 8. Progettazione dei servizi ed elaborati	6
ART. 9. Criteri di valutazione	8
ART. 10. Corrispettivo dell'appalto	8
ART. 11. Revisione dei corrispettivi	8
ART. 12. Spese inerenti all'appalto	9
PARTE SECONDA	10
OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	10
ART. 13. Obblighi e responsabilità dell'impresa	10
ART. 14. Variazioni dei servizi	11
ART. 15. Ufficio di direzione – Rapporti con l'Amministrazione	11
ART. 16. Mezzi e materiali in servizio	12
ART. 17. Organico	13
ART. 18. Provvedimenti per il personale	14
ART. 19. Orari e periodicità dei servizi	14
ART. 20. Cantiere Operativo	14
ART. 21. Ecocentro Comunale	14
ART. 22. Area attrezzata di raggruppamento	15
ART. 23. Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei servizi di raccolta	16
ART. 24. Lavaggio, manutenzione, sostituzione e dotazione dei contenitori	17
ART. 25. Servizio di trasporto e conferimento delle frazioni di rifiuto agli impianti di conferimento	18
ART. 26. Obblighi della Ditta per gli oneri dello smaltimento/recupero delle frazioni di rifiuto raccolte	20
ART. 27. Obblighi della Ditta per il raggiungimento dei livelli qualitativi dei materiali raccolti	21
ART. 28. Servizi di raccolta rifiuti cimiteriali	22
ART. 29. Servizio di spazzamento e gestione dei cestini stradali	23
ART. 30. Servizio di diserbo aree comunali	23
ART. 31. Controllo di punti abusivi di scarico e servizi occasionali a richiesta	23
ART. 32. Attività di informazione e sensibilizzazione	24
ART. 33. Attività di monitoraggio dei conferimenti	24
ART. 34. Consuntivo dei servizi	24
ART. 35. Obblighi in materia di sicurezza	25
ART. 36. Obblighi in materia di custodia di mezzi e attrezzature e infrastrutture	25
PARTE TERZA	26
NORME SPECIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI	26
ART. 37. Vigilanza e controllo - Ordini di servizio	26
ART. 38. Penalità	26
ART. 39. Risoluzione del contratto	27
ART. 40. Cauzione definitiva	28
ART. 41. Subappalto	29
ART. 42. Proprietà di opere, mezzi e attrezzature	29
ART. 43. Cessione dei crediti e dei contratti	29
ART. 44. Controversie	30
ART. 45. Disposizioni finali	30

PARTE PRIMA

Norme generali

ART. 1. Oggetto dell’appalto

L’Unione dei Comuni Parte Montis, a norma dell’art.198 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, intende provvedere alla gestione associata dei rifiuti urbani, e più in generale delle attività di igiene urbana appresso indicate, mediante concessione in appalto nelle forme di cui all’art. 113, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. nei comuni di Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris, facenti parte dell’Unione stessa.

Oggetto dei servizi contemplati nel presente capitolato sono i rifiuti urbani, come definiti al comma 2 dell’art.184 del Decreto Legislativo 152/06, prodotti dalle utenze che insistono nel territorio dell’Unione dei Comuni, compresi quindi i rifiuti assimilati ai sensi dell’art.198, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/06. Ai fini del presente appalto, nelle more dell’emanazione della normativa statale inerenti ai criteri di cui all’articolo 195, comma 2, lettera e) dello stesso D.Lgs.152/06, per l’assimilazione ci si riferisce alle modalità previste nel Regolamento Comunale per l’istituzione e applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi.

L’oggetto dell’appalto riguarda l’affidamento del servizio di gestione di rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un’ottica del ciclo di vita, ai sensi del Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014.

Rientrano nel servizio, compensato col canone di appalto, anche i rifiuti di imballaggio di qualunque natura e tipologia prodotti dalle utenze specifiche che insistono nel territorio dell’Unione dei Comuni, che quindi dovranno essere servite nell’ambito dei circuiti di raccolta, rimanendo impregiudicato per i singoli utenti non domestici il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi dell’art.188 del D.Lgs. 152/2006.

Rientrano nel servizio oggetto di appalto anche i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 114 del 1998, purché di caratteristiche rientranti nei criteri di assimilazione summenzionati, rimanendo impregiudicato per le utenze in argomento il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi dell’art.188 del D.Lgs. 152/06.

Non sono oggetto di raccolta:

- i rifiuti solidi ospedalieri non assimilati agli urbani;
- i rifiuti solidi prodotti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi presenti nel tessuto urbano non assimilabili agli urbani ai sensi delle norme vigenti (es. scarti di lavanderia, residui di laboratori di analisi, ...), ad eccezione dei rifiuti appartenenti alla categoria degli imballaggi;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti provenienti da utenze non domestiche;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- i rifiuti pericolosi di origine non domestica, ad eccezione di quelli assimilabili agli urbani secondo la normativa vigente.

E’ fatto comunque obbligo per la Ditta la raccolta/trasporto/trattamento dei rifiuti ammissibili nell’EcoCentro comunale secondo le LG regionali.

L’appalto disciplinato dal presente Capitolato ha per oggetto i seguenti servizi:

1. Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio dei Comuni di Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris, mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare “porta a porta” con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella secca residua non riciclabile, e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento, compreso l’onere/ricavo di recupero/trattamento/smaltimento.
2. Raccolta domiciliare e trasporto al recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei R.A.E.E., anche classificati pericolosi, sfalci e potature, provenienti dalle utenze domestiche dei Comuni di Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris, compreso l’onere e/o ricavo del recupero/trattamento.
3. Raccolta differenziata domiciliare, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi cellulose, plastici e metallici provenienti dalle utenze commerciali, industriali e artigianali dei Comuni di Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris, compreso l’onere e/o ricavo del recupero.
4. Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP (di cui al punto 1.3 della deliberazione del comitato Interministeriale del 27.07.1984) e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compreso l’onere/ricavo del recupero/trattamento.
5. Raccolta dei rifiuti cimiteriali.
6. Servizio di spazzamento manuale del centro abitato, limitatamente al territorio comunale di Mogoro.
7. Gestione dei cestini stradali.
8. Raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree ad uso pubblico, e trasporto a smaltimento/recupero.
9. Gestione dell’EcoCentro.
10. Campagna informativa, promozione e sensibilizzazione.
11. Informatizzazione dei servizi di raccolta.
12. Esecuzione di altri servizi a richiesta.

La Ditta Aggiudicataria provvederà al trasporto a smaltimento/trattamento di tutte le frazioni raccolte, restando a proprio carico gli oneri di smaltimento/trattamento/recupero, secondo quanto più dettagliatamente previsto negli artt. 25 e 26.

I corrispettivi riconosciuti dai consorzi di filiera del CONAI saranno incamerati direttamente dalla Ditta aggiudicataria, la quale ne trattiene una quota parte nella misura del 80% e ne riconosce alla Stazione Appaltante una quota parte nella misura del 20%.

Gli eventuali oneri derivanti dall’applicazione dei meccanismi di penalità previsti od in futuro adottati dalla Regione Autonoma della Sardegna o da altri Enti competenti (es. Autorità d’Ambito, Provincia, ...) saranno ad onere della Ditta. Gli eventuali proventi derivanti dall’applicazione dei meccanismi di premialità previsti od in futuro adottati dalla Regione Autonoma della Sardegna o da altri Enti competenti (es. Autorità d’Ambito, Provincia, ...) saranno a vantaggio della Stazione Appaltante.

ART. 2. Durata dell’appalto

La durata dell’appalto è prevista in anni sei (settantadue mesi) con presunzione d’avvio dal 01.01.2016 e comunque a decorrere dalla data di inizio effettivo del servizio, che risulterà da apposito verbale.

Qualora allo scadere del presente appalto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e conseguente affidamento del servizio, la Ditta Aggiudicataria dovrà garantirne l’espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante.

Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo capitolato.

ART. 3. Modalità di aggiudicazione dell’appalto

L’appalto del servizio verrà esperito mediante procedura aperta definita dall’art. 3 comma 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con esclusione di offerte in aumento, in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

L’appalto potrà essere assegnato anche in presenza di una sola offerta valida.

Se talune offerte risultassero basse in modo anomalo rispetto alla prestazione, si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. 163/2006.

L’aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che, a motivato parere della Commissione aggiudicatrice, all’uopo nominata dall’Amministrazione Appaltante, avrà presentato l’offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, tecnico e funzionale nel rispetto dei seguenti elementi di valutazione:

- a) valore economico
- b) valore tecnico

Le modalità amministrative per la partecipazione alla gara, i termini di presentazione delle offerte, la documentazione e le certificazioni di capacità tecnico-economica e finanziaria da presentare a cura della Ditta Concorrente sono specificate nel disciplinare e nel bando di gara.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di revocare od annullare ovvero di non procedere all’affidamento del servizio oggetto della presente gara. In ogni caso le imprese concorrenti non potranno vantare diritti o pretese né per aver rimesso offerta e relativo progetto né per il mancato affidamento.

La gara non prevede l’assegnazione di compensi o rimborsi di alcun genere per le Ditte Concorrenti.

ART. 4. Conoscenza delle condizioni d’appalto e osservanza delle condizioni di riservatezza

L’assunzione dell’appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell’Aggiudicatario la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali che possono influire su forniture, disponibilità e costo di mano d’opera e più in generale di tutte le circostanze che possono influire sul giudizio dell’Aggiudicatario circa la convenienza di assumere l’appalto sulla base del ribasso offerto, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l’aumento dei costi per l’applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi genere o di qualsiasi circostanza sfavorevole possa verificarsi dopo l’aggiudicazione.

La Ditta Aggiudicataria assume l’impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l’uso di tutti i documenti forniti dall’Amministrazione per lo svolgimento del servizio.

La Ditta è tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare dell’Amministrazione Appaltante. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ART. 5. Carattere del servizio

Tutte le prestazioni oggetto della presente concessione sono considerate ad ogni effetto servizi pubblici essenziali, sottoposte alla normativa di cui al D.Lgs 152/06 e del D.Lgs 267/2000, e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale direttamente imputabili alla Ditta quali, ad esempio, la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal C.C.N.L. di categoria. In caso di scioperi indetti dalla OO.SS. di categoria o aziendali la Ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare lo svolgimento dei servizi indispensabili così come definito dalla Legge 146/90 come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000, secondo gli accordi tra le OO.SS. e la Ditta stessa.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, oltre alle sanzioni previste, l’Amministrazione Appaltante potrà sostituirsi all’Aggiudicatario per l’esecuzione d’ufficio, ponendo tutti gli oneri derivanti a carico della Ditta Appaltatrice con l’utilizzo della cauzione prestata e, nel caso non fosse congrua, in danno all’Impresa.

L’Appaltatore è tenuto all’osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti. La Ditta Aggiudicataria è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, del Regolamento Comunale per il servizio in argomento e sue successive modifiche e integrazioni, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale, oppure se emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l’eventuale aggravio da ciò derivante.

La Ditta Aggiudicataria si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e disposizioni delle autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali debba eseguirsi il servizio.

ART. 6. Inizio del servizio

L’inizio del servizio, risultante dal verbale di cui al precedente art.2, dovrà aver luogo entro i termini specificati nella comunicazione dell’avvenuta aggiudicazione, previa stipula di apposito contratto. L’intervallo temporale tra la data di comunicazione dell’avvenuta aggiudicazione e l’inizio dei servizi non può eccedere i 30 giorni.

ART. 7. Prescrizioni generali relative all’esecuzione dei servizi

I servizi indicati nell’art.1 dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel progetto offerta presentato dall’Aggiudicatario, il quale provvede a redigerlo nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Capitolato e nel “progetto-guida del servizio di Igiene Urbana”, facente parte integrante del presente Capitolato.

ART. 8. Progettazione dei servizi ed elaborati

Il Concorrente dovrà allegare alla propria offerta il progetto esecutivo con descrizione particolareggiata delle modalità di svolgimento di tutti i servizi, specificando in particolare per ciascuno di essi:

- a) gli obiettivi finali ed intermedi relativi alla riduzione dei rifiuti e modalità di perseguimento di tali obiettivi;
- b) le tecniche di dettaglio di esecuzione del servizio nelle varie zone del territorio comunale;
- c) le caratteristiche e quantità delle attrezzature da utilizzare per l’espletamento del servizio;
- d) le caratteristiche e quantità dei mezzi di cui è previsto l’impiego;
- e) le frequenze di esecuzione delle operazioni;
- f) il personale impiegato;
- g) il costo del servizio;

e per l’assieme dei servizi:

- h) il quadro economico generale su base annua, suddiviso per tipologia di servizio;
- i) l’analisi economica del servizio con indicazioni relative alle seguenti voci di costo:
 - 1) personale;
 - 2) investimenti ed ammortamenti;
 - 3) gestione mezzi ed attrezzature;
 - 4) altri oneri di gestione;
 - 5) spese generali.

L’intera progettazione esecutiva dei servizi oggetto di appalto dovrà essere esplicitata almeno attraverso i seguenti distinti elaborati da presentare nella busta degli elaborati tecnici:

- 1) relazione tecnica esplicativa delle modalità di esecuzione dei singoli servizi oggetto dell’appalto;
- 2) eventuali elaborati grafici menzionati nella relazione tecnica;
- 3) relazione illustrativa dei mezzi, attrezzature e materiali da impiegare, comprensiva di schede che certifichino le caratteristiche tecniche.

L’intera documentazione tecnica deve essere strutturata in modo che possano evincersi tutti gli elementi richiesti per l’attribuzione dei punteggi relativi al merito tecnico, precisati nel disciplinare e bando di gara.

Nella busta contenente il prezzo offerto dovrà essere allegata:

- a) la relazione economica contenente le analisi dei prezzi, l’elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo su base annua dei singoli servizi (compresa la gestione delle opere fisse) ed il quadro economico generale su base annua, suddiviso per tipologia di servizio;
- b) un apposito quadro indicante:
 - il costo unitario del trasporto della frazione secca residua indifferenziata-CER 200301 (espresso in €/ton/km), congruente con l’analisi economica ed il computo, al fine di disporre dell’elemento di riferimento per la modifica del corrispettivo qualora variesse la destinazione dell’indifferenziato rispetto a quella prevista dalla programmazione regionale presso l’impianto di Arborea, secondo quanto indicato nell’art.25;
 - il costo unitario del trasporto della frazione organica differenziata (espresso in €/ton/km), congruente con l’analisi economica ed il computo, al fine di disporre dell’elemento di riferimento per la modifica del corrispettivo qualora variesse la destinazione della frazione organica attualmente presso l’impianto di Arborea, secondo quanto indicato nell’art.25;

- il costo unitario (€/pz) dei bio-bidoni, buste (ancorché non ne sia prevista una fornitura iniziale), mastelli e contenitori delle varie dimensioni e capacità forniti in dotazione all’utenza, congruente con l’analisi economica ed il computo, al fine di disporre dell’elemento per la determinazione del costo della dotazione aggiuntiva eventualmente richiesta dall’utenza con onere a proprio carico.

La relazione economica non può essere inserita, a pena di esclusione, nella busta contenente gli elaborati tecnici o nella busta contenente la documentazione amministrativa.

ART. 9. Criteri di valutazione

L’aggiudicazione della gara sarà definita dall’Amministrazione Appaltante sulla base dei risultati dell’analisi comparativa delle offerte pervenute, eseguita dall’apposita Commissione Esaminatrice, che opererà sulla base degli elementi di valutazione precisati nel disciplinare e nel bando di gara per il valore economico ed il valore tecnico del progetto-offerta.

La procedura di valutazione delle offerte seguirà le fasi indicate nel disciplinare di gara.

La gara sarà considerata valida anche in presenza di una sola offerta.

ART. 10. Corrispettivo dell’appalto

Per l’esecuzione dei servizi oggetto dell’appalto la Ditta Appaltatrice avrà diritto al canone corrispondente all’importo complessivo dei lavori al netto del ribasso d’asta. Il canone sarà stabilito dal relativo contratto e risulterà remunerativo di tutte le operazioni ed obblighi contrattualmente previsti, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l’acquisizione delle attrezzature e la realizzazione di opere necessarie all’esecuzione del servizio.

Il corrispettivo mensile che l’Amministrazione Appaltante verserà alla Ditta Appaltatrice in rata posticipata, sarà pari al canone mensile, risultante dal relativo canone proposto in sede di gara uniformemente distribuito nel periodo dell’appalto.

Il corrispettivo d’appalto sarà versato all’Impresa in rate mensili posticipate entro il mese successivo a quello di riferimento, previo accertamento dei quantitativi delle frazioni (diverse da quella organica e secca non riciclabile eventualmente conferite agli impianti di titolarità pubblica che intrattengono rapporti solo con le Amministrazioni Pubbliche), previa emissione da parte della Ditta di regolare fattura per l’importo derivante dalla procedura di calcolo di cui al presente articolo per l’identificazione del corrispettivo e previo accertamento del regolare pagamento del personale dipendente e della regolarità contributiva e fiscale.

I ritardati pagamenti decorreranno dal sessantesimo giorno successivo alla data di ricevimento della fattura, ed a favore della parte creditrice saranno dovuti gli interessi legali secondo le norme vigenti.

ART. 11. Revisione dei corrispettivi

Il corrispettivo d’appalto di cui all’art.10 è fisso e non è soggetto a revisione per il primo anno di esercizio. A partire dal secondo anno, il corrispettivo annuo sarà sottoposto a rivalutazione secondo l’indice medio di aumento dei prezzi al consumo secondo l’indice FOI rilevato dall’ISTAT. La rivalutazione sarà calcolata sull’importo del canone annuo al netto delle spese per smaltimenti/conferimenti, in quanto gli eventuali aumenti tariffari, come specificato nel seguito, saranno a carico dell’Amministrazione Comunale.

Qualora eventuali variazioni delle modalità esecutive dei servizi da svolgere, per nuove o mutate esigenze della collettività o per il necessario adeguamento a nuove norme legislative afferenti la specifica materia, dovessero comportare la necessità di definire, in accordo fra le parti, una nuova pattuizione contrattuale integrativa, questa determinerà, tra l'altro, i corrispettivi aggiuntivi spettanti all'Aggiudicatario a compensazione degli oneri insorgenti. Tali compensi potranno essere definiti sulla base dei parametri di produttività e di costo unitario indicati dalla Ditta Appaltatrice nel progetto offerta.

Non rientrano nella casistica di cui al capoverso precedente, le variazioni che nel periodo di appalto dovessero intervenire relativamente al n° delle utenze domestiche e/o specifiche. Si considerano infatti remunerate dall'appalto le variazioni della popolazione residente fino al 5% in più rispetto al valore attuale (6.843 unità). Tale parametro è l'unico da considerarsi per eventuali integrazioni del canone.

ART. 12. Spese inerenti all'appalto

Le spese d'asta, contrattuali, di registro e quant'altro relativo all'appalto in oggetto saranno ad intero carico dell'Impresa, senza diritto di rivalsa.

PARTE SECONDA

Obblighi, responsabilità e prescrizioni per l’esecuzione dei servizi

ART. 13. Obblighi e responsabilità dell’impresa

L’impresa Appaltatrice assume l’obbligo dell’osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti ed in particolare di quelle afferenti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l’assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

L’impresa Appaltatrice ha altresì l’obbligo di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del servizio di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico applicabili nella fattispecie. Il personale dipendente ha l’obbligo di utilizzare il vestiario in dotazione, preventivamente visionato ed approvato dalla Stazione Appaltante, per tutta la durata delle prestazioni.

La Ditta Appaltatrice avrà l’obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti ulteriori disposizioni legislative che potranno essere emanate nel corso dell’appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze che dovessero essere emanate dall’Amministrazione Appaltante, comunque inerenti ai servizi appaltati.

Ove l’applicazione di norme di nuova emanazione comportasse oneri aggiuntivi, questi saranno compensati alla Ditta Appaltatrice secondo quanto previsto all’art.11 del presente capitolato con patti aggiuntivi che potranno essere stipulati tra le parti.

L’Amministrazione Appaltante rimane esonerata da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall’Aggiudicatario o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi.

L’Impresa Appaltatrice risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti dell’Amministrazione Appaltante. Pertanto l’Aggiudicatario è tenuto, pena la risoluzione del contratto, a stipulare apposite polizze assicurative R.C.T, R.C.O. con massimali non inferiori ai seguenti:

- R.C.T

1) sinistro	€.	5.000.000,00
2) per persona	€.	3.600.000,00
3) per danni	€.	1.000.000,00

- R.C.O.

1) per sinistro	€.	5.000.000,00
2) per persona lesa	€.	3.600.000,00

La polizza deve prevedere l’espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante.

In caso di sub-appalto, la copertura assicurativa dell’impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

La Ditta Appaltatrice dovrà altresì stipulare le normali assicurazioni R.C. per gli automezzi e motocicli per massimale non inferiore a €. 3.000.000 e comunque per i massimali eventualmente maggiori stabiliti dalle norme vigenti.

La Ditta Appaltatrice dovrà consegnare all’Amministrazione Appaltante, prima della stipula del contratto, copia delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di R.C. per l’intera durata dell’appalto.

Eventuali sanzioni che l’Amministrazione Appaltante dovesse subire per fatti e/o atti riconducibili allo svolgimento del servizio sia riguardo agli aspetti burocratico/amministrativi, sia riguardo a quelli esecutivi di competenza della Ditta Appaltatrice, danno diritto di rivalsa nei confronti della Ditta. In tal caso la Stazione Appaltante informerà dell’atto contestativo e dell’eventuale sanzione la Ditta affinché la stessa possa intervenire, avendovi interesse, presso gli organi contestanti e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa da parte della Stazione Appaltante verrà attuato qualora la Ditta Appaltatrice non abbia provveduto direttamente al pagamento della sanzione stessa.

La Ditta Appaltatrice ha l’obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell’espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

La Ditta Appaltatrice si obbliga a sollevare la Stazione Appaltante da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento agli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell’adempimento dei medesimi.

ART. 14. Variazioni dei servizi

Secondo quanto indicato nell’art.11 non sarà considerata variazione di servizi l’oscillazione della popolazione residente inferiore al 5% nonché delle utenze specifiche che dovesse manifestarsi nel periodo d’appalto nelle strutture esistenti nel territorio comunale all’inizio dei servizi e di quelle di nuova realizzazione nel periodo d’appalto. Per tali variazioni l’Aggiudicatario non può avanzare riserve o vantare maggiori compensi.

Qualora invece nel periodo d’appalto dovessero verificarsi o essere richieste variazioni non rientranti nel capoverso precedente l’Aggiudicatario avrà diritto ad un compenso aggiuntivo per i maggiori servizi proporzionale ai costi stimati nel progetto-offerta.

ART. 15. Ufficio di direzione – Rapporti con l’Amministrazione

L’Appaltatore ha l’obbligo di istituire presso uno dei Comuni facenti parte dell’Unione dei Comuni Parte Montis l’ufficio di direzione ed amministrazione, dotato di telefono, segreteria e fax. La ditta dovrà inoltre fornire un indirizzo di posta elettronica certificata per comunicazioni anche per via informatica con le utenze e con l’amministrazione. L’ufficio di direzione potrà essere localizzato anche presso l’ecocentro comunale.

L’ufficio di direzione ed amministrazione dell’Impresa resterà aperto secondo orari che saranno concordati tra la Stazione Appaltante e l’Impresa stessa, con apertura minima settimanale pari a 24 h. E’ obbligatoria l’attivazione di un numero verde per la prenotazione del ritiro ingombranti e per le segnalazioni riguardanti il servizio, di una segreteria telefonica e di un telefax 24 ore su 24.

E’ obbligatoria la reperibilità giornaliera, festivi inclusi, del Responsabile del Servizio per conto dell’Impresa per affrontare tutte le problematiche che dovessero manifestarsi nell’esecuzione dei servizi.

L'Impresa dovrà comunicare all'Amministrazione Appaltante il nominativo del Responsabile nell'ufficio locale che sarà a tutti gli effetti il Rappresentante dell'Impresa. In tale ufficio la Stazione Appaltante potrà recapitare ordini e disposizioni.

Le comunicazioni fatte al Rappresentante dell'Impresa saranno considerate, salvo diverse disposizione contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente all'Impresa, la quale con la stipula del contratto elegge domicilio nell'ufficio di direzione ad ogni effetto dell'appalto.

È a carico del Responsabile del servizio per conto dell'Impresa la tenuta e la compilazione dei registri prescritti, la gestione dei contatti con le utenze e di ogni altro onere e/o incombenza; egli dovrà inoltre assicurare il rispetto puntuale e rigoroso di tutte le norme in materia, assumendosi al riguardo ogni responsabilità.

È inoltre compito del Responsabile, o di un suo incaricato, la verifica finalizzata all'osservanza dei percorsi dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento, di relazionare mensilmente sulle carenze o difetti riscontrati, ed infine, la responsabilità sul controllo del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto nonché della loro formazione.

ART. 16. Mezzi e materiali in servizio

E' previsto un periodo transitorio iniziale di massimo mesi 3 (tre) in cui l'Impresa dovrà dotarsi dei mezzi e delle relative attrezzature di progetto secondo le prescrizioni del presente capitolato e del progetto guida. La Ditta dovrà eseguire i servizi di igiene urbana nel periodo transitorio secondo le stesse modalità stabilite nel progetto offerta per i servizi a regime, utilizzando mezzi anche non nuovi ma idonei secondo la normativa vigente.

Entro mesi tre decorrenti dall'avvio del servizio, l'Impresa dovrà sostituire i mezzi e le relative attrezzature utilizzati per l'inizio del servizio di raccolta e spazzamento con i mezzi e le attrezzature previsti in sede d'offerta per la fase a regime.

Entro tre mesi dall'avvio del servizio, tra le parti contraenti sarà redatto il verbale di consistenza del parco mezzi ed attrezzature, che l'Aggiudicatario si impegnerà a mantenere in perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'appalto, rimanendo a suo esclusivo carico le spese delle sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie; in questo caso le attrezzature ed i mezzi devono essere uguali a quelle da sostituire. Nei casi di situazione straordinaria, la Ditta deve garantire comunque i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando alla Stazione Appaltante, entro 24 ore, le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari al ripristino dell'ordinarietà.

La Ditta ha l'obbligo di provvedere alla fornitura e distribuzione di bio-bidoni, mastelli, contenitori anche carrellati alle utenze domestiche e specifiche dell'Unione dei Comuni, secondo quanto indicato nel progetto guida dei servizi, facente parte integrante del presente capitolato. La fornitura di tali materiali deve avvenire a titolo di proprietà. I contenitori forniti devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Riportare logo e nome della Stazione Appaltante;
- Avere colori facilmente riconoscibili e differenti per frazione di rifiuto;
- Contenere almeno il 30% di materiale riciclato;
- Recare l'indicazione della frazione alla quale sono destinati;
- Essere forniti di codice identificativo;

- Essere dotati di transponder (solo quelli dedicati al secco residuo, organico e vetro/lattine).

La fornitura e distribuzione dei nuovi contenitori domiciliari per le utenze dovrà essere condotta subito dopo la firma del contratto e comunque entro due mesi dall’avvio del servizio; nel primo bimestre i servizi di raccolta verranno effettuati tenendo conto della dotazione attuale di contenitori da parte delle utenze. La fornitura di contenitori dovrà essere garantita anche alle nuove utenze che dovessero insediarsi nel periodo d’appalto, con oneri compresi nel canone in rispetto di quanto previsto all’art. 11.

Gli automezzi e le attrezzature, compresi i contenitori domiciliari, dovranno recare la scritta con la dicitura:

***Unione dei Comuni Parte Montis
- Servizio di Igiene Urbana***

oltre alla denominazione della Ditta Aggiudicataria, del numero telefonico messo a disposizione dell’utenza e l’indirizzo dedicato di posta elettronica.

Gli autisti dei veicoli in servizio dovranno mantenersi costantemente in contatto col Responsabile del Servizio per conto dell’Impresa.

Almeno il 30% in numero dei veicoli utilizzati dovrà essere rispondente alla normativa Euro 6 oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a GPL o a metano.

Sono da intendersi a carico della Ditta Appaltatrice tutti gli oneri e le spese per i materiali occorrenti per l’esecuzione dei servizi.

ART. 17. Organico

Per l’adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all’esecuzione del presente capitolato, la Ditta Appaltatrice dovrà disporre di tutto il personale previsto in sede di offerta e che sarà indicato in apposita tabella da allegare al contratto d’appalto.

Tutto il personale, nell’espletamento delle proprie mansioni, dovrà tenere un comportamento serio e corretto e dovrà obbedienza agli Amministratori ed agli incaricati della Stazione Appaltante investiti delle funzioni di controllo e vigilanza sui servizi affidati in appalto.

Il personale deve infine essere munito di tesserino di riconoscimento, con fotografia, da esibire in caso di controlli degli Enti preposti o su richiesta dell’utenza.

Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un comportamento corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico, sia dei funzionari ed agenti della Stazione Appaltante. Esso è soggetto nei casi di inadempienza alla procedura disciplinare prevista dal rispettivo contratto di lavoro. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale possono essere oggetto di segnalazione da parte dell’Amministrazione, che si riserva la facoltà di chiedere alla Ditta Appaltatrice la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio e con il pubblico in generale.

La Ditta Appaltatrice è obbligata ad esibire in ogni momento e a semplice richiesta dell’Amministrazione copia dei pagamenti relativi al personale di servizio, fatte salve le norme vigenti in materia di privacy.

La Ditta Appaltatrice potrà, nell’interesse del servizio, variare le qualifiche del personale senza che ciò costituisca diritto a ripetere all’Amministrazione Appaltante l’eventuale maggiore onere che ne derivasse.

ART. 18. Provvedimenti per il personale

La Ditta Appaltatrice sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel C.C.N.L. della categoria, accordi interconfederali, regionali, locali ed aziendali nonché delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, collocamento invalidi, ecc..

Farà pure carico alla Ditta Appaltatrice, per il personale alle proprie dipendenze, il pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti alla assicurazione di invalidità, vecchiaia, assicurazione infortuni, malattie, ecc..

Si intendono a carico della Ditta Appaltatrice e compresi nel canone, gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale matura alle sue dipendenze e che dovrà essere corrisposto all’atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

E’ da considerarsi prioritario e obbligatorio per la Ditta l’utilizzo del personale attualmente impiegato per i servizi da svolgersi nel territorio comunale.

ART. 19. Orari e periodicità dei servizi

L’orario di inizio dei servizi verrà proposto dalla ditta nel progetto-offerta; l’Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di proporre delle modifiche che eventualmente verranno concordate tra le parti. In ogni caso il servizio di raccolta delle frazioni di rifiuto dalle utenze domestiche non potrà avere inizio dopo le ore 7.00 e non prima delle ore 6.00.

Per esigenze di carattere straordinario e contingente, la periodicità dei servizi prevista nel progetto offerta può essere, con ordinanza del Sindaco, temporaneamente intensificata, senza che l’Aggiudicatario possa esimersi dall’effettuazione degli stessi, compensati secondo quanto previsto nell’art.14.

ART. 20. Cantiere Operativo

La Ditta avrà l’onere di dotarsi di apposito cantiere di rimessaggio mezzi/attrezzatura.

Nel Cantiere di rimessaggio potrà essere allestito apposito settore per il lavaggio dei mezzi, qualora non si optasse per il lavaggio presso impianti di terzi: in ogni caso, infatti, i mezzi ad inizio servizio dovranno essere sempre puliti, in ordine, privi di residui e scevri da maleodorazioni; l’eventuale settore di lavaggio può essere utilizzato anche per le operazioni di pulizia e disinfezione dei contenitori tipo stradale nel caso si optasse per una pulizia in cantiere in luogo della stazione mobile di lavaggio o del lavaggio presso impianti di terzi.

E’ fatto divieto alla Ditta l’utilizzo del cantiere di rimessaggio mezzi per deposito rifiuti o per il rimessaggio dei mezzi contenenti rifiuti. La Ditta dovrà altresì dotarsi di locali ad uso del personale in cui dovranno essere previsti spogliatoi e servizi igienici compresi di docce.

L’onere di realizzazione delle strutture di cantiere è a totale carico della Ditta.

ART. 21. Ecocentro Comunale

La Ditta dovrà provvedere alla gestione dell’Ecocentro, avente lo scopo di consentire il conferimento diretto di frazioni merceologiche di rifiuto urbano da parte delle utenze domestiche e specifiche ricadenti nel territorio dell’Unione, che rientrano tra quelli consentiti dalle Linee Guida regionali.

L’Ecocentro Comunale dovrà essere fisicamente separato dal cantiere di rimessaggio automezzi e attrezzature della Ditta aggiudicataria dei servizi di raccolta, che dovrà provvedervi diversamente, a mente di quanto esplicitamente riportato nell’art. 20.

La Stazione Appaltante di concerto con la Ditta Aggiudicataria, stabilirà gli orari per l’accesso all’Ecocentro Comunale per gli utenti che volessero conferire direttamente materiale selezionato. Gli orari potranno subire dei cambiamenti, concordati preventivamente tra la Stazione Appaltante e la Ditta Aggiudicataria, con un’apertura minima comunque non inferiore alle 12 ore settimanali.

Nell’ufficio dell’Ecocentro Comunale, la Ditta Aggiudicataria potrà stabilire il proprio domicilio.

L’Ecocentro di Mogoro è attualmente autorizzato secondo le procedure ai sensi D.M. 8/4/2008 e ss.mm.ii.. Sarà compito della Ditta Aggiudicataria acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per la gestione secondo le leggi vigenti per la fruizione della stessa sia come stazione di conferimento rifiuti da utenze che come stazione di stoccaggio dei materiali, qualora la Ditta stessa preveda di utilizzare la struttura anche per quelle tipologie di rifiuti non autorizzate in procedura semplificata.

Resta alla Ditta l’onere di provvedere alla raccolta/trasporto/smaltimento-recupero dei rifiuti di qualsiasi tipo conferiti dai cittadini presso l’Ecocentro Comunale, senza che nessun altro compenso sia dovuto.

L’Amministrazione Comunale potrà consentire l’utilizzo dell’Ecocentro, previa comunicazione alla Ditta aggiudicataria, per lo stoccaggio di olii vegetali esausti o altre frazioni merceologiche provenienti dalle utenze domestiche e/o specifiche dell’Unione Parte Montis da parte di altra ditta affidataria di servizi di raccolta territoriali di tale frazione.

La Ditta Aggiudicataria avrà l’onere di provvedere alla manutenzione ordinaria dell’Ecocentro Comunale per tutta la durata dell’Appalto. A tal fine, all’inizio del servizio, la Stazione Appaltante stilerà un verbale di consegna dell’Ecocentro alla Ditta Aggiudicataria con indicazione dettagliata dello stato d’uso delle strutture, degli impianti e delle attrezzature costituenti l’Ecocentro, che dovranno essere riconsegnati all’Amministrazione Comunale al termine del periodo d’appalto nelle medesime condizioni funzionali. Qualora siano state apportate modifiche preventivamente autorizzate dall’Amministrazione Comunale, le stesse resteranno di esclusiva proprietà della stessa Amministrazione al termine del periodo d’appalto. Restano a carico della Stazione Appaltante gli eventuali interventi necessari per adeguamenti normativi.

E’ quindi compreso nel canone d’appalto ogni onere necessario a mantenere infrastrutture, pavimentazioni, opere in c.a., impianto di adduzione idrica, impianto di convogliamento e smaltimento delle acque bianche, impianto di smaltimento delle acque nere, impianti elettrico e d’illuminazione, stabile uffici, arredi, attrezzature, presidi antincendio, manutenzione delle aree verdi interne e circostanti (pulizia, diserbo e decespugliamento) e quant’altro in perfetto stato funzionale ed estetico per tutto il periodo d’appalto, anche secondo quanto eventualmente riportato nel fascicolo di manutenzione dell’opera, allegato al progetto esecutivo della stessa, disponibile presso la Stazione Appaltante.

ART. 22. Area attrezzata di raggruppamento

La Ditta potrà utilizzare l’Ecocentro Comunale di Mogoro anche per la funzione di Area Attrezzata di Raggruppamento.

La gestione dell’area attrezzata dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.M. 8.04.2008, così come modificato e integrato dal D.M. 13.05.2009. Poiché nell’area attrezzata sarà previsto anche il conferimento diretto di rifiuti da parte delle utenze, è fatto obbligo alla ditta del rispetto della prescrizione inerente la differente fascia oraria di esercizio dell’area attrezzata rispetto alla fascia oraria di apertura della struttura per i conferimenti diretti dell’utenza, al fine di garantire l’esercizio in sicurezza delle operazioni di conferimento diretto. Gli orari di accesso per i conferitori diretti e per gli operatori del servizio

di raccolta devono essere indicati in modo chiaro nel cartello di accesso all’impianto, che la Ditta avrà l’obbligo di predisporre all’atto della presa in carico e dell’avvio all’esercizio.

ART. 23. Prescrizioni tecniche per l’esecuzione dei servizi di raccolta

La Ditta ha l’obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e specifiche in tutto il territorio dell’Unione dei Comuni secondo le modalità indicate nel progetto-offerta, redatto dalla stessa Ditta Aggiudicataria sulla base dei requisiti riportati nel progetto guida, facente parte integrante e sostanziale del presente capitolato, a cui si rimanda per i dettagli.

E’ fatto obbligo alla Ditta di ricomprendere nei circuiti territoriali dedicati per le diverse frazioni merceologiche dei rifiuti urbani oggetto del servizio, a ciò compensata col canone di appalto, anche tutte le utenze specifiche identificate come produttrici di frazioni merceologiche oggetto di circuito dedicato, atteso che il numero e la tipologia di utenze specifiche riportate nel progetto guida vanno considerate come indicative e non esimono la Ditta dall’esecuzione del servizio qualora fossero identificate utenze specifiche aggiuntive. In ogni caso, infatti, il servizio dovrà interessare tutte le utenze specifiche produttrici di rifiuti urbani ed assimilati presenti nel territorio dell’Unione dei Comuni.

I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l’attrezzatura garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

I veicoli impiegati per i servizi possono non essere nuovi di fabbrica, devono essere immatricolati non prima del primo gennaio 2012, idonei al trasporto di rifiuti secondo la normativa vigente.

Tutti i contenitori/bidoni/mastelli dovranno essere nuovi di fabbrica e la loro distribuzione e/o installazione è a totale carico della Ditta, come saranno a carico della stessa le forniture alle nuove utenze che dovessero aggiungersi nel periodo d’appalto, con adeguamento del canone in caso di superamento dei limiti di cui all’art. 11.

Tutti i mezzi di raccolta dovranno trasportare le quantità in peso e volume per i quali sono stati omologati. La loro velocità lungo le strade cittadine non dovrà mai superare i limiti di legge e dovrà essere tale da non creare condizioni di pericolo per gli operatori e per la cittadinanza.

L’ambito territoriale di espletamento del servizio è delimitato dal perimetro dell’Unione dei Comuni, comprendente quindi oltre al centro abitato anche agglomerati esterni e case sparse eventualmente ricadenti nell’intero territorio.

Il programma stabilito per l’effettuazione del servizio di raccolta dovrà essere sempre rispettato anche in presenza di una o più giornate festive in modo che l’utente sia servito sempre nella giornata prestabilita.

Per le esigenze del servizio la Ditta potrà utilizzare l’area del cantiere di rimessaggio mezzi ed attrezzature anche per il lavaggio, se dotato di apposito dispositivo, o potrà utilizzare un servizio di terzi; in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi lavati ed idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

Sarà cura della Ditta evitare il rilascio di residui nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso dovranno essere immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene.

Pur non essendo previsto il deposito di rifiuti incontrollati per le strade, la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla raccolta degli stessi che dovessero essere depositati su tutte le strade e aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico del territorio comunale.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere altresì alla pulizia dell’area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.) si trovassero sparsi sul suolo.

Dall’avvio dei servizi non si procederà alla raccolta del materiale conferito in modo difforme rispetto a quanto previsto nell’organizzazione stabilita dal progetto-offerta, in conformità alle specifiche del progetto guida, o qualora il contenuto fosse difforme a quanto previsto. In tal caso l’operatore lascerà presso l’utenza un adesivo con la motivazione della mancata raccolta, il cui dettaglio dovrà essere concordato con la Stazione Appaltante.

Qualora il conferimento sia avvenuto in modo irregolare la Ditta segnalerà il fatto ai responsabili del controllo dell’Amministrazione Appaltante e si attiverà, di concerto, affinché vengano individuate le responsabilità.

La Ditta, all’atto della raccolta del secco residuo indifferenziato, dell’organico e del vetro/lattine, dovrà provvedere all’acquisizione del dato di riconoscimento dell’utenza conferente ed al trasferimento dei dati su apposito sistema informatizzato messo a disposizione dell’Amministrazione, secondo le modalità precisate nel progetto offerta, in coerenza con le prescrizioni del progetto guida, e dell’art.33 del presente capitolato.

La fornitura e distribuzione dei contenitori dotati di transponder dovrà avvenire entro il primo bimestre dall’inizio del servizio, in modo che l’avvio del sistema di rilevazione sia reso possibile al massimo entro tre mesi dall’inizio del servizio.

Per la raccolta degli ingombranti, l’articolazione del servizio dovrà tener conto che non può essere ammesso il deposito incontrollato dell’ingombrante presso il suolo pubblico, neanche come modalità operativa tra gestore del servizio e l’utenza. Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore dalle squadre di raccolta o dalle squadre deputate allo spazzamento, dovranno essere raccolti di norma entro il giorno successivo alla segnalazione e comunque non oltre un massimo di due giorni, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo. La Ditta nell’esecuzione del servizio di ritiro degli ingombranti dovrà utilizzare tutto il personale e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

Potrà essere ammessa la raccolta congiunta delle lattine/barattoli insieme al vetro o alla plastica, qualora la Ditta fornisca in sede di offerta nella documentazione tecnica una dichiarazione della piattaforma di conferimento, a cui intende riferirsi, in cui attesti la capacità di effettuare la separazione delle frazioni merceologiche con qualità tale da essere accettata dai Consorzi di Filiera (COREVE, COREPLA e CIAL).

ART. 24. Lavaggio, manutenzione, sostituzione e dotazione dei contenitori

La pulizia, il lavaggio e la manutenzione dei contenitori domiciliari e dei contenitori per il servizio alle utenze specifiche è a totale carico dell’utenza.

La pulizia, il lavaggio e la manutenzione dei contenitori per le raccolte in punti diffusi (RUP) e/o situazioni specifiche è a totale carico della Ditta.

Il servizio di lavaggio e disinfezione dovrà essere effettuato secondo le metodologie indicate nel progetto-offerta, in conformità alle prescrizioni minimali del progetto-guida ed a quelle di seguito precisate:

- qualora il servizio venga eseguito in situ mediante apposita stazione mobile, il lavaggio potrà avvenire esclusivamente all’interno delle camere di lavaggio della stazione mobile; non sono ammessi lavaggi effettuati all’esterno della camera di lavaggio mediante uso di lance;

- qualora il lavaggio venga effettuato nel cantiere operativo, i contenitori da lavare devono essere sostituiti con contenitori puliti ed efficienti; il lavaggio andrà effettuato nell'apposito settore del cantiere eseguendo il lavaggio interno ed esterno dei contenitori con acqua ad alta pressione e alta temperatura, e con idonei prodotti detergenti, deodoranti e disinfettanti;
- le acque di risulta del lavaggio dovranno essere avviate ad impianto di depurazione autorizzato con oneri di trasporto e conferimento a totale carico della Ditta;
- qualora il lavaggio venga effettuato presso impianto di terzi, le operazioni dovranno prevedere il lavaggio interno ed esterno dei contenitori con acqua ad alta pressione e alta temperatura, e con idonei prodotti detergenti, deodoranti e disinfettanti; dovrà essere altresì garantita la raccolta delle acque e l'avvio a impianto di depurazione.

La manutenzione dei contenitori domiciliari per le utenze domestiche e per le utenze specifiche è a carico dell'utenza.

Qualora la richiesta di sostituzione e/o manutenzione del contenitore domiciliare da parte dell'utenza sia motivata con negligenze da parte della Ditta nella movimentazione dello stesso, la Ditta dovrà in ogni caso fornire immediatamente il nuovo contenitore o procedere alla riparazione, risolvendo l'eventuale contenzioso sulle spettanze dell'onere solo successivamente e con la collaborazione del responsabile per il servizio dell'Amministrazione Appaltante.

La Ditta è obbligata, con oneri a suo proprio carico, alla fornitura e consegna dei contenitori per la raccolta delle varie frazioni merceologiche qualora fosse una nuova utenza costituita nel periodo di appalto.

La Ditta dovrà esplicitamente dichiarare nel progetto offerta la disponibilità a fornire contenitori aggiuntivi o in sostituzione, quantunque con eventuale onere a carico dell'utenza qualora non rientri nelle situazioni per le quali tale fornitura sia a completo carico della Ditta, dello stesso tipo ed al costo indicato nell'elaborato economico, che diventerà immediatamente vincolante per la Ditta, mentre lo sarà per l'Amministrazione all'atto della firma contrattuale, in occasione della quale può richiedere una rivisitazione dell'onere qualora ritenuto non congruo. Parimenti, la Ditta dovrà esplicitamente dichiarare nel progetto offerta la disponibilità a fornire e distribuire buste in materiale biodegradabile e compostabile per il conferimento dell'umido, qualora richiesto dall'utenza al costo indicato nell'elaborato economico, che diventerà immediatamente vincolante per la Ditta, mentre lo sarà per l'Amministrazione all'atto della firma contrattuale, in occasione della quale può richiedere una rivisitazione dell'onere qualora ritenuto non congruo.

ART. 25. Servizio di trasporto e conferimento delle frazioni di rifiuto agli impianti di conferimento

Fanno parte dei servizi richiesti anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte, con oneri a completo carico della Ditta appaltatrice.

Il trasporto agli impianti di destinazione dovrà essere eseguito con veicoli a norma, che dovranno trasportare le quantità in peso e volume per le quali sono stati omologati.

Anche i veicoli per il trasporto a distanza possono anche non essere nuovi di fabbrica, purché idonei al trasporto di rifiuti secondo la normativa vigente. In ogni caso per tutti i veicoli utilizzati si dovrà comunque disporre delle regolari autorizzazioni di legge per il trasporto rifiuti.

Per quanto riguarda la destinazione delle varie frazioni di rifiuto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il secco residuo indifferenziato non riciclabile dovrà essere destinato all’impianto di smaltimento per i rifiuti indifferenziati di riferimento della Programmazione Regionale indicato dall’Amministrazione, attualmente presso l’impianto di trattamento del Consorzio Industriale di Oristano, ubicato in territorio di Arborea; qualora nel periodo d’appalto dovesse esservi la necessità di conferire il secco indifferenziato presso una struttura diversa dall’impianto suddetto, la Ditta avrà l’obbligo di provvedervi rimanendo compensata col canone d’appalto se la nuova struttura dovesse risultare entro una distanza di 60 km (A/R) rispetto alla distanza tra l’impianto di Arborea ed il centro abitato di Mogoro; qualora il centro di conferimento dell’indifferenziato fosse localizzato a distanza maggiore della soglia indicata, il maggiore costo sostenuto (rispetto alla distanza eccedente i 60 km A/R) verrà compensato a parte dall’Amministrazione Appaltante secondo un importo determinato in base ai quantitativi conferiti moltiplicati per la distanza aggiuntiva (A/R) e per il costo unitario (in €/ton/km) indicato dalla Ditta in sede di offerta, adeguatamente rivalutato secondo l’indice Istat di variazione dei prezzi al consumo FOI del periodo intercorrente tra l’inizio del servizio e la data del nuovo conferimento relativo al trasporto di questa frazione merceologica; va precisato che il costo unitario (espresso in €/ton/km) indicato dalla Ditta in sede di offerta dovrà essere congruente con l’analisi economica del progetto offerta e l’Amministrazione Appaltante si riserva una ulteriore puntuale verifica in occasione di stipula del contratto o di prima applicazione del parametro;
- la frazione organica (compresi gli sfalci verdi) dovrà essere conferita all’impianto di compostaggio del Consorzio Industriale di Oristano, ubicato in territorio di Arborea; qualora nel periodo d’appalto dovesse esservi la necessità di conferire la frazione organica presso una struttura diversa, la Ditta avrà l’obbligo di provvedervi rimanendo compensata col canone d’appalto se la nuova struttura risultasse entro una maggiore distanza di 60 km (A/R) rispetto alla distanza tra l’impianto di Arborea ed il centro abitato di Mogoro; qualora l’impianto pubblico fosse localizzato a distanza maggiore della soglia indicata, il maggiore costo sostenuto (rispetto alla distanza eccedente i 60 km A/R), verrà compensato a parte dall’Amministrazione Appaltante secondo un importo determinato in base ai quantitativi conferiti moltiplicati per la distanza aggiuntiva (A/R) e per il costo unitario (in €/ton/km) indicato dalla Ditta in sede di offerta, adeguatamente rivalutato secondo l’indice Istat di variazione dei prezzi al consumo FOI del periodo intercorrente tra l’inizio del servizio e la data del nuovo conferimento relativo al trasporto di questa frazione merceologica; vale anche in questo caso quanto riportato al punto precedente sulla congruità del valore del parametro all’analisi economica del progetto-offerta;
- per le altre frazioni avviate a recupero (secco valorizzabile, imballaggi, ingombranti a recupero, tessili,) e per le frazioni avviate a trattamento/smaltimento (ingombranti, ex RUP, oli esausti, ecc...) la Ditta dovrà riferirsi a impianti e centri di recupero, anche di privati, di proprio riferimento con oneri a completo suo carico.

La Ditta appaltatrice ha l’obbligo di fornire all’Amministrazione le certificazioni di avvenuto smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel Comune; dovranno inoltre essere fornite

preventivamente all’Amministrazione Appaltante le autorizzazioni in corso di validità degli impianti di destinazione delle frazioni di rifiuto al fine di verificare la regolarità delle operazioni di trattamento/smaltimento/recupero ai sensi delle leggi vigenti. Qualunque variazione alla destinazione dovrà essere tempestivamente comunicata, fatto salvo l’obbligo della tempestiva presentazione all’Amministrazione Appaltante delle autorizzazioni dei nuovi impianti di destinazione per la relativa verifica e approvazione.

Qualora, per cause di forza maggiore in determinati periodi fosse inattuabile, parzialmente o totalmente, il conferimento dei materiali agli impianti previsti, è fatto obbligo alla Ditta Aggiudicataria provvedere al loro diverso conferimento sempre in impianti autorizzati, con esclusione di qualsivoglia rimborso, da parte dell’Amministrazione Appaltante, di eventuali maggiori costi sostenuti, salvo quanto indicato per il secco indifferenziato e per la frazione organica.

Qualora l’Agiudicatario facesse riferimento, per la destinazione di frazioni di rifiuto, ad impianti di deposito preliminare e/o di messa in riserva regolarmente autorizzati, dovrà in ogni caso fornire all’Amministrazione Appaltante anche l’indicazione della destinazione finale dei rifiuti.

Il miscelamento del materiale raccolto in modo differenziato (imballaggi e altri valorizzabili, umido, beni durevoli di natura pericolosa, ...) nel secco residuo indifferenziato avviato allo smaltimento sarà causa di rescissione del contratto in danno alla Ditta, contro la quale verranno intraprese le azioni legali del caso.

La Ditta dovrà certificare mensilmente all’Amministrazione Appaltante, in apposite tabelle di riepilogo, i quantitativi e le destinazioni di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nell’Unione dei Comuni e dovrà fornire tutti i dati inerenti all’esecuzione del servizio che l’Amministrazione dovesse richiedere, in particolare quelli necessari per l’assolvimento degli obblighi di legge (MUD, ecc..) e le comunicazioni annuali agli Osservatori Rifiuti Provinciali e Regionali.

ART. 26. Obblighi della Ditta per gli oneri dello smaltimento/recupero delle frazioni di rifiuto raccolte

Gli oneri di smaltimento/trattamento sono a completo carico della Ditta che dovrà fare le sue valutazioni in sede di progetto offerta in modo che col canone di appalto, complessivo di tutti i servizi richiesti, sia compensata degli oneri sostenuti anche per lo smaltimento/recupero, per tutto il periodo di appalto. In tali oneri devono considerarsi ricomprese, compensate col canone di appalto, anche le spese relative ad eventuali analisi chimiche-merceologiche o alla documentazione amministrativa richiesta dagli impianti di destinazione, comprese quelle richieste dagli impianti indicati dall’Amministrazione Appaltante per il secco residuo indifferenziato ed, eventualmente, per la frazione organica.

Va precisato che per lo smaltimento del secco residuo indifferenziato (CER 200301) da avviare presso l’impianto indicato dall’Amministrazione (l’impianto di trattamento del Consorzio Industriale di Oristano, ubicato in territorio di Arborea), è posto a carico della Ditta il costo derivante dall’applicazione della tariffa praticata dall’impianto di Arborea al momento dell’appalto, pari a 161,57 €/ton (al netto dell’Iva) per lo smaltimento del secco residuo indifferenziato-CER 200301, con l’aggiunta delle eventuali penalità che l’impianto dovesse praticare nel corso dell’appalto per via dell’applicazione delle direttive sul mancato raggiungimento di limiti della raccolta differenziata o del superamento di soglie minimali sulla produzione dei rifiuti.

Per quanto riguarda la frazione organica (scarto alimentare, rifiuto mercatale, sfalcio verde, ...), è posto a carico della Ditta il costo dello smaltimento/trattamento praticato dall’impianto di Arborea al momento dell’appalto, pari a 92,77 €/ton (al netto dell’Iva), con l’aggiunta di eventuali penalità che l’impianto dovesse praticare nel corso dell’appalto per l’applicazione di direttive regionali.

Poiché gli Enti titolari degli impianti pubblici intrattengono rapporti direttamente con le Amministrazioni Comunali o sovracomunali, l’Amministrazione Appaltante provvederà al pagamento diretto dei costi di smaltimento del secco indifferenziato e dell’umido da R.D. (qualora conferito ad impianto pubblico), deducendo dal canone spettante alla Ditta per l’espletamento dei servizi di cui al presente appalto la quota di pertinenza della Ditta e pari alla quantità effettivamente conferita nel mese di riferimento moltiplicata per le tariffe del secco residuo e dell’umido indicate nei capoversi precedenti come tariffe base valide al momento della presentazione dell’offerta. Qualunque variazione tariffaria in aumento (o in riduzione) nel periodo di appalto per lo smaltimento del secco residuo ed il trattamento dell’umido (nel caso di conferimento presso impianto pubblico) sarà a carico (o a vantaggio) dell’Amministrazione Appaltante, salvo le eventuali penalità.

Saranno a carico dell’Amministrazione Appaltante anche le variazioni nelle tariffe di conferimento per adeguamento all’indice Istat, atteso che la rivalutazione di cui all’art.11 del presente capitolato è riferita al corrispettivo (ai sensi dell’art.10) dovuto alla Ditta e non all’intero canone.

Per quanto riguarda il conferimento delle frazioni valorizzabili rientranti nei materiali soggetti all’accordo nazionale Anci-Conai, la Ditta potrà beneficiare direttamente dei corrispettivi del Conai, in quanto con la firma del contratto del presente appalto sarà automaticamente delegata dall’Amministrazione a percepire gli introiti.

Per tutti gli altri rifiuti è posto a carico della Ditta, e compensato col canone d’appalto per tutta la durata dello stesso, il costo dello smaltimento/trattamento presso impianti di riferimento della stessa Ditta. Qualora il conferimento di alcune tipologie di rifiuti (es. ingombranti, residui da spazzamento stradale) dovesse avvenire presso impianti di titolarità pubblica che intrattengono rapporti solo con le Amministrazioni Comunali o sovracomunali, l’Amministrazione appaltante provvederà al pagamento diretto dei costi di trattamento/recupero/smaltimento delle frazioni merceologiche interessate, deducendo dal canone spettante alla Ditta per l’espletamento dei servizi di cui al presente appalto l’intero costo anticipato senza che a carico dell’Amministrazione rimanga alcun onere, essendo la Ditta a questo compensata col canone d’appalto, anche nell’evenienza di surplus tariffari rispetto alle tariffe vigenti al momento della presentazione dell’offerta, variazioni di cui la Ditta deve tener conto all’atto della presentazione dell’offerta.

Qualora nel periodo di appalto fosse istituito il sistema unico regionale di recupero e smaltimento, con istituzione di apposita Autorità d’Ambito, la ditta dovrà conferire tutte le frazioni di rifiuto presso impianti indicati dall’Autorità d’Ambito che stabilirà anche i costi di conferimento. In questo caso nulla varia in riferimento a quanto indicato per il costo di conferimento del secco residuo indifferenziato e dell’umido, mentre per il costo di conferimento di tutte le altre frazioni, fermo restando che comunque i costi di conferimento rimangono a carico della Ditta aggiudicataria del servizio di cui al presente appalto, si stabilirà con apposito accordo e pattuizione se debba essere riconosciuto da parte dell’Amministrazione Appaltante un eventuale surplus per adeguamento delle tariffe di conferimento stabilite dall’Autorità d’Ambito rispetto a quelle di mercato normalmente applicate alla ditta (adeguatamente documentate).

ART. 27. Obblighi della Ditta per il raggiungimento dei livelli qualitativi dei materiali raccolti

E’ preciso obbligo della Ditta il raggiungimento dei livelli quali-quantitativi di Raccolta differenziata tali da consentire l’avvio a recupero/trattamento del flusso di materiali secchi e umidi valorizzabili e l’avvio allo smaltimento del secco residuo non riciclabile, essendo a suo carico le eventuali penalità comminate dagli impianti di destinazione ed essendo vietato miscelare le frazioni merceologiche provenienti dalle raccolte separate nel “secco residuo non riciclabile”.

In particolare:

- è obbligo della Ditta il raggiungimento del 80% di RD, con miglioramento rispetto a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali; in caso di mancato raggiungimento si applicheranno le penali di cui all’art. 38;
- è obbligo della Ditta raggiungere livelli di % RD (calcolati secondo le specifiche delle direttive regionali) che diano il massimo beneficio di premialità per l’Amministrazione;

è obbligo della Ditta raggiungere il livello qualitativo del “secco residuo non riciclabile” tale da consentire il conferimento presso l’impianto di smaltimento indicato dall’Amministrazione, tenuto conto dell’Atto di Indirizzo di cui alla del. G.R. n. 34/14 del 19.7.2005 e s.m.i che stabilisce le specifiche minimali affinché sia assicurata la possibilità di smaltimento anche in condizioni di fuori esercizio degli impianti di trattamento dell’indifferenziato; eventuali conferimenti di “secco residuo non riciclabile” non accettati dall’impianto di destinazione verranno considerati inadempienza al pari della mancata effettuazione del servizio completo di raccolta della frazione secca indifferenziata e sottoposti alla relativa penalità di cui all’art.38 e sarà a carico della Ditta l’onere di conferimento e smaltimento presso altro impianto autorizzato; la Ditta dovrà pertanto adottare tutte le azioni, concordandole con l’Amministrazione Appaltante, necessarie per prevenire conferimenti non corretti di “secco residuo non riciclabile” da parte dell’utenza;

- è obbligo della Ditta raggiungere il livello quali-quantitativo dell’umido differenziato tale da consentire il conferimento presso gli impianti di compostaggio di qualità, essendo a suo carico le penalità comminate e gli oneri che dovessero essere sostenuti per il conferimento e lo smaltimento del materiale presso impianti di trattamento/smaltimento dell’indifferenziato;
- è obbligo della Ditta raggiungere il livello quali-quantitativo delle altre frazioni valorizzabili differenziate (carta/cartone - plastica – vetro – lattine e barattolame – imballaggi – ferrosi), tale da consentire il conferimento presso gli impianti e/o le piattaforme di recupero, essendo a suo carico le penalità comminate e gli oneri che dovessero essere sostenuti per il conferimento e lo smaltimento del materiale presso impianti di trattamento/smaltimento dell’indifferenziato.

ART. 28. Servizi di raccolta rifiuti cimiteriali

Per quanto riguarda i rifiuti originati da attività cimiteriali, il servizio di raccolta seguirà modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente:

- a) per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell’ambito cimiteriale, dovranno seguire le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di fiori e sfalcio verde;
- b) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, qualora classificati a rischio infettivo dall’autorità sanitaria competente, devono seguire le norme per rifiuti sanitari stabilite dal D.Lgs. 152/06, dal D.M.A. n°219 del 26.06.2000 e dal regolamento di cui al DPR n.254 del 15.07.2003 ed

avviati ad appositi impianti di smaltimento finale. Per il servizio di raccolta di cui al punto a), la Ditta dovrà posizionare i relativi contenitori nelle aree cimiteriali, di concerto con la Stazione Appaltante e gli uffici comunali di riferimento; rientra nel servizio anche la gestione successiva dei rifiuti da attività cimiteriale citati al punto a), e dunque anche il trasporto ed il conferimento a recupero o smaltimento, questi ultimi compresi; le attività dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal progetto guida.

Per i rifiuti di cui al punto b), la Ditta dovrà dare la disponibilità all'esecuzione della raccolta, trasporto e smaltimento con oneri da quantificare in successivo accordo con la Stazione Appaltante, qualora venisse richiesta alla Ditta l'esecuzione anche di questi servizi.

ART. 29. Servizio di spazzamento e gestione dei cestini stradali

La Ditta dovrà attivare un servizio di spazzamento stradale e gestione dei cestini stradali secondo le modalità indicate nel progetto offerta, in conformità alle prescrizioni minimali (elenco vie per il servizio spazzamento, frequenza degli interventi) riportate nel progetto guida, da intendersi facente parte integrante del presente capitolato, a cui si rimanda per i dettagli.

Le modalità tecniche devono altresì rispettare le condizioni stabilite nel medesimo progetto guida.

Tutto il materiale proveniente dallo spazzamento stradale dovrà essere conferito ad impianto autorizzato a cura e spese della Ditta, compresi gli oneri di smaltimento, separatamente dai rifiuti urbani misti e con il relativo codice identificativo (CER 200303) stabilito dalle norme vigenti.

La ditta dovrà presentare con cadenza settimanale (entro il lunedì mattina) un rapporto dei servizi di spazzamento e gestione dei cestini stradali svolti nella settimana precedente.

ART. 30. Servizio di diserbo aree comunali

La Ditta dovrà eseguire il servizio di diserbo e decespugliamento così come descritto nel Progetto guida. Il periodo di svolgimento individuato nel mese di maggio potrà subire modifiche secondo indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante.

ART. 31. Controllo di punti abusivi di scarico e servizi occasionali a richiesta

Sarà compito della Ditta provvedere alla raccolta di rifiuti di qualunque natura e provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico secondo quanto indicato nell'art. 23, con oneri di raccolta e conferimento compresi nel canone d'appalto. Si specifica che i rifiuti abbandonati su suolo pubblico sono considerati a tutti gli effetti rifiuti urbani e pertanto oggetto di raccolta. Nulla sarà riconosciuto alla Ditta per le attività di rimozione di tali rifiuti (che non sono da considerarsi attività di bonifica), che dovrà quindi fare le proprie valutazioni in merito in sede di predisposizione dell'offerta.

L'Amministrazione Appaltante potrà richiedere alla Ditta in casi eccezionali ovvero in caso di ricorrenze speciali ed occasionali (fiere, manifestazioni, ecc...) la disponibilità di attrezzature, mezzi e personale che si rendessero necessari per l'espletamento di servizi regolati dal presente Capitolato.

L'Amministrazione Appaltante potrà altresì richiedere alla Ditta la presa in carico di partite di rifiuti prodotti e/o raccolti da terzi per conto dell'Amministrazione Appaltante.

I compensi per eventuali maggiori oneri verranno stabiliti, per ciascuna prestazione, tra l'Amministrazione Appaltante e l'Aggiudicatario, facendo riferimento ad analoghi servizi regolati dal presente Capitolato.

ART. 32. Attività di informazione e sensibilizzazione

Compete alla Ditta Aggiudicataria adottare le iniziative e svolgere le attività di carattere promozionale necessarie ad informare e sollecitare la collaborazione degli utenti al fine di garantire i livelli di esecuzione del servizio richiesti.

Le modalità dello svolgimento saranno quelle contenute nel progetto-offerta, nel quale dovrà essere presentato il programma dettagliato delle iniziative di informazione- sensibilizzazione che si ritiene di dover proporre, specificando l'entità dei materiali a supporto e le modalità di coinvolgimento di istituzioni e associazioni.

La campagna di informazione e sensibilizzazione dovrà in ogni caso essere condotta nel rispetto delle prescrizioni riportate nel progetto guida.

Sarà obbligatorio per la Ditta prevedere nella campagna di informazione e sensibilizzazione il coinvolgimento diretto delle istituzioni scolastiche.

La redazione del calendario da distribuire alle utenze dovrà essere proposto ed eventualmente modificato su richiesta della Stazione Appaltante fino alla relativa approvazione.

ART. 33. Attività di monitoraggio dei conferimenti

Il sistema di raccolta del secco residuo indifferenziato e dell'organico, ai fini dell'istituzione della tariffazione puntuale, e del vetro/lattine devono essere soggetti a monitoraggio dei conferimenti. Come precisato nel progetto guida e nell'art. 23 del presente capitolato, tutte le utenze del territorio dell'Unione devono essere dotate di nuovo contenitore/bidone/mastello per l'esposizione di tali frazioni dotato di transponder per il riconoscimento del conferente. La fornitura e distribuzione dei contenitori dotati di transponder dovrà avvenire entro il primo bimestre dall'inizio del servizio, in modo che l'avvio del sistema di rilevazione sia reso possibile al massimo entro tre mesi dall'inizio del servizio.

La Ditta, all'atto della raccolta del secco residuo indifferenziato, dell'organico e del vetro/lattine dovrà provvedere all'acquisizione del dato di riconoscimento dell'utenza conferente con adatto sistema di rilevazione, caratterizzato da efficienza, velocità di risposta e sicurezza nell'identificazione. Il sistema sarà quello descritto nel progetto offerta, redatto in ottemperanza alle prescrizioni del progetto guida e del presente capitolato.

I dati raccolti dovranno essere trasferiti su sistema informatizzato per la loro gestione e inviati in formato editabile alla Stazione Appaltante con frequenza mensile. Il sistema, predisposto a cura e spese della Ditta Appaltatrice, deve essere in grado di elaborare i dati raccolti e di poterli organizzare e archiviare in modo da renderli disponibili per le successive operazioni necessarie ai fini del calcolo della tariffa di igiene ambientale personalizzata.

ART. 34. Consuntivo dei servizi

In aggiunta al rapporto mensile sulle quantità e destinazione dei rifiuti raccolti (v. art. 25), la Ditta Aggiudicataria dovrà fornire tutte le informazioni generali concernenti i servizi svolti mediante un rapporto da consegnare con cadenza annuale, entro il 15° giorno dalla scadenza dell'anno solare di riferimento, all'Amministrazione Appaltante. In particolare il rapporto dovrà rendere conto dei mezzi impiegati,

dell’utilizzazione del personale, dell’esecuzione dei servizi ed il riepilogo della quantità di rifiuti raccolti nei vari circuiti.

ART. 35. Obblighi in materia di sicurezza

E’ obbligo della Ditta redigere e presentare alla data della stipula del contratto il Piano Generale di Sicurezza ed il Documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. n. 81/08 artt.17-28) per lo specifico cantiere, in cui andranno specificate anche le attrezzature di protezione individuali necessarie per le specifiche operazioni previste nell’esecuzione dei servizi, di cui all’appalto, secondo le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Qualora lacunoso, su richiesta dell’Amministrazione il Documento dovrà essere immediatamente aggiornato senza alcun maggior onere per la Stazione Appaltante. In caso di mancato adempimento entro il termine che verrà assegnato, l’Amministrazione Appaltante potrà insindacabilmente risolvere il rapporto contrattuale.

La Ditta dovrà espressamente dichiarare nel progetto-offerta che per la determinazione del canone richiesto ha fatto riferimento a tutte le misure di sicurezza da prevedere per l’esecuzione dei servizi oggetto dell’appalto, determinati a seguito di accurato esame dei servizi da eseguire e dei luoghi di espletamento degli stessi.

La Ditta Aggiudicataria è obbligata al rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e delle successive modifiche ed integrazioni.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte della Ditta Aggiudicataria di situazioni di pericolo, quest’ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà informare la Stazione Appaltante in modo da consentirle di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 36. Obblighi in materia di custodia di mezzi e attrezzature e infrastrutture

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d’opera necessari per l’esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura della Ditta Aggiudicataria e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà. E’ fatto obbligo alla Ditta provvedere alla custodia delle attrezzature fornite dalla Stazione Appaltante e che dovranno essere dalla stessa Ditta utilizzate per l’esecuzione dei servizi, che ne risponderà in caso di danneggiamenti e rotture.

PARTE TERZA

Norme specifiche e Disposizioni finali

ART. 37. Vigilanza e controllo - Ordini di servizio

L’Amministrazione Appaltante provvederà alla sorveglianza ed al controllo dei servizi affidati mediante il Responsabile Unico del Procedimento, che vi provvede secondo le modalità di cui all'art. 10 del D.Lgs. 163/06 e all'art. 9 del relativo regolamento attuativo DPR 5/10/2010 n. 207. Il R.U.P. nominerà un Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che si configurerà come unico interlocutore dell’Amministrazione nei rapporti con l’Aggiudicatario, come previsto dall'art. 301 del succitato DPR 207. Il pagamento del corrispettivo mensile potrà essere effettuato solo previo parere favorevole del Direttore dell'Esecuzione del Contratto sulle modalità di esecuzione del servizio.

Verificandosi deficienze o abusi nell’adempimento degli obblighi contrattuali l’Amministrazione Appaltante avrà la facoltà di ordinare, per tramite del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, e fare eseguire d’ufficio, in danno dell’impresa, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora il predetto Aggiudicatario, appositamente diffidato, non abbia ottemperato nel termine assegnatole dalle disposizioni della Stazione Appaltante.

Le deficienze e gli abusi di cui sopra saranno contestati alla Ditta Aggiudicataria, che sarà sentita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in contraddittorio con i responsabili della vigilanza dell’Amministrazione che hanno effettuato i rilievi del caso.

Il congruo termine da assegnare alla Ditta, a norma del primo comma del presente articolo, verrà stabilito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto tenuto conto dell’andamento e della mole dei lavori da eseguire.

L’Aggiudicatario ha altresì l’obbligo di segnalare immediatamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto circostanze e fatti che, rilevati nell’espletamento del servizio, possano pregiudicarne il regolare svolgimento.

ART. 38. Penalità

In caso di inadempienze dagli obblighi contrattuali assunti, l’Impresa Appaltatrice, oltre alla decurtazione dell’importo del mancato servizio prestato, sarà passibile di sanzioni da applicarsi su deliberazione della Stazione Appaltante.

Per i diversi casi di inadempienza sono previste le sanzioni negli importi di seguito riportati:

Descrizione	U.M.	Importo
mancata effettuazione del servizio completo di raccolta della frazione umida	€/turno	1.000,00
mancata effettuazione del servizio completo di raccolta frazione secca residua	€/turno	1.000,00
mancata effettuazione del servizio completo di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili	€/turno	500,00
mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ingombranti	€/turno	500,00

mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli imballaggi	€/turno	200,00
mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ex RUP	€/turno	100,00
mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione umida per singola utenza	€/utenza	50,00
mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua per singola utenza	€/utenza	50,00
mancata effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili (per utenza o contenitore)	€/utenza (cont)	50,00
mancata effettuazione del servizio di raccolta degli ingombranti (per utenza)	€/utenza	50,00
ritardo nella disponibilità dei contenitori (Bio-bidoni-mastelli, contenitori vari)	€/cad./die	2,00
mancata effettuazione del servizio completo di lettura dei contenitori (per turno non letto)	€/turno	500,00
mancata effettuazione del servizio di lettura dei contenitori per singola utenza (per utenza non letta)	€/utenza	20,00
ritardo nella trasmissione dei rapporti (per giorno di ritardo)	€/die	50,00
inadeguato stato degli automezzi	€/cad./die	100,00
mancato impiego delle divise aziendali	€/cad	50,00
mancata attivazione del Cantiere Operativo (per giorno oltre il periodo trimestrale transitorio)	€/die	100,00
mancata effettuazione del servizio di spazzamento stradale (per mq non spazzato)	€/mq	0,30
mancata effettuazione del servizio di diserbo	€/die	150,00
altre negligenze nella gestione del servizio	€/cad	20 (min) 50 (max)

L’applicazione della sanzione sarà preceduta da regolare contestazione dell’inadempienza che dovrà essere inoltrata alla Ditta Aggiudicataria dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto entro il termine massimo di 3 (tre) giorni dall’avvenimento e, ove possibile, contestualmente ad esso. La Ditta avrà facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine di 7 (sette) giorni dalla notifica della contestazione.

L’ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sulla prima rata di corrispettivo in pagamento. Sarà inoltre trattenuto l’importo pari al mancato esequimento del servizio contestato, valutato sulla base della relazione economica presentata dalla Ditta in sede di offerta. Se, ad esempio, fosse saltato un circuito di raccolta dell’umido, alla ditta sarà comminata la relativa sanzione e trattenuto un importo pari al valore complessivo della raccolta dell’umido (così come riportata in sede d’offerta) divisa il numero di passaggi annui previsti.

Inoltre qualora la Ditta non riuscisse a rispettare l’obiettivo del 80% di R.D. (calcolato secondo le specifiche delle direttive e /o atti di indirizzo regionali) entro dodici mesi dall’attivazione del servizio, sarà passibile di sanzione mensile pari all’1% dell’importo del corrispettivo mensile per ogni punto percentuale di ritardo rispetto alla soglia del 80% riferito a ciascun mese di esecuzione del servizio. L’ammontare della sanzione sarà trattenuto dalla prima rata utile di corrispettivo in pagamento.

ART. 39. Risoluzione del contratto

Il contratto d’appalto si intenderà senz’altro risolto in caso di scioglimento o cessazione dell’Impresa.

Nel caso che le inadempienze di cui all’articolo precedente siano per numero, frequenza e gravità tali da rendere impossibile la prosecuzione del contratto d’appalto, la Stazione Appaltante potrà deliberare la sua

risoluzione, provvedendo direttamente alla continuazione del servizio, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza e senza pregiudizio per eventuali rifusioni di danni.

E' considerata inadempienza grave, che darà adito alla rescissione del contratto in danno all'Impresa:

- la miscelazione dei materiali di raccolta differenziata con il secco residuo indifferenziato;
- il mancato raggiungimento del 65% di R.D., calcolato secondo le disposizioni delle disposizioni normative regionali, per un periodo continuativo di un anno;
- il mancato rispetto dei requisiti di qualità del secco residuo non riciclabile che comporta la reiterata mancata accettazione del rifiuto da parte dell'impianto di smaltimento indicato dall'Amministrazione, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo di cui alla del. G.R. n. 34/14 del 19.7.2005 e s.m.i;
- la sospensione del servizio per un periodo superiore alle 24 h esclusi i casi di forza maggiore;
- quando la Ditta Appaltatrice risulti insolvente, anche verso i dipendenti o gli Istituti Assicurativi, o colpevole di frodi;
- cessione totale del contratto in subappalto o cessione parziale in subappalto a terzi per servizi differenti rispetto a quanto indicato nel successivo art. 41 o cessione parziale in subappalto senza autorizzazione dell'Amministrazione;
- quando la Ditta non sia più in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dei servizi previsti nel presente appalto.

Ogni comunicazione della Stazione Appaltante, attinente a quanto costituisce oggetto del presente articolo, sarà notificata alla sede legale dell'Aggiudicatario.

ART. 40. Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatta e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal presente capitolato, l'Impresa dovrà costituire, all'atto della stipula del contratto d'appalto, apposita cauzione per un importo pari al 10 % (dieci per cento) dell'importo contrattuale riferito a tutta la durata dei servizi, ridotto del 50%, ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 162/2006 e s.m.i., in quanto è richiesto che la Ditta sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001 e comunque in conformità all'art. 113 del D.Lgs.163/06, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, che deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione viene costituita anche a garanzia del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni contrattuali, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dalla Stazione Appaltante, nonché per la tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore in relazione a lavori e/o forniture connessi con l'appalto, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'affidamento.

Qualora l'Aggiudicatario venisse meno all'impegno, risolvendo arbitrariamente di sua iniziativa il contratto, o qualora lo stesso, sempre per inadempienze dell'Appaltatore, dovesse venir dichiarato risolto,

L’Amministrazione Appaltante incamererà detta cauzione a titolo di penalità, salvo il diritto al risarcimento dell’ulteriore danno.

L’Amministrazione è autorizzata a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi della Ditta per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili.

Il deposito cauzionale è mantenuto per tutta la durata del rapporto contrattuale nell’ammontare stabilito e non produrrà, per alcun motivo, interessi di sorta a favore dell’impresa

La cauzione dovrà essere ricostituita nella sua integrità nel termine di 15 giorni, ove per qualsiasi causa, l’importo della stessa scenda al di sotto di quanto previsto dal presente articolo.

La cauzione verrà svincolata alla cessazione del rapporto contrattuale. Resta però convenuto che, dopo la scadenza del contratto, la cauzione, ad insindacabile giudizio dell’Amministrazione, potrà restare vincolata, in tutto o in parte, a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando la Ditta non avrà dimostrato di aver assolto ogni obbligo e tacitato ogni credito, e saranno inoltre pervenute le dichiarazioni liberatorie degli istituti assicurativo - previdenziali. Per lo svincolo della cauzione sarà necessario un atto deliberativo dell’Amministrazione Appaltante.

ART. 41. Subappalto

E’ vietato il subappalto totale delle operazioni previste nel presente appalto. La Ditta che intende avvalersi del subappalto deve aver prodotto all’atto dell’offerta apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti del servizio che intende subappaltare e, in ogni caso, devono essere soddisfatte le prescrizioni di cui all’art.118 del D.Lgs. 163/06.

Le Ditte subappaltatrici, qualora impiegate in attività previste dall’art. 212 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere iscritte all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella categoria relativa al servizio avuto in subappalto. In ogni caso l’eventuale affidamento dei servizi in subappalto dovrà essere preventivamente autorizzato dall’Amministrazione Appaltante e non esonera l’Aggiudicatario dagli obblighi assunti col presente capitolato, che resta l’unico responsabile del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

ART. 42. Proprietà di opere, mezzi e attrezzature

Al termine del contratto tutti i mezzi e le attrezzature, ad eccezione dei contenitori domiciliari e delle eventuali attrezzature (compresi containers) di allestimento dell’Ecocentro/Area di Raggruppamento, utilizzate per l’espletamento dei servizi regolati dal presente capitolato, rimarranno di proprietà della Ditta.

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature del Cantiere Operativo, le stesse rimarranno di proprietà della Ditta.

ART. 43. Cessione dei crediti e dei contratti

E’ vietata la cessione di qualsiasi credito, anche parziale, se non preventivamente autorizzato dall’Amministrazione. Ogni cessione di credito non autorizzata è da ritenersi nulla. E’ vietata la cessione del contratto d’appalto a terzi.

ART. 44. Controversie

Qualsiasi controversia sorgesse tra le parti in relazione allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, anche successivamente alla sua scadenza, sarà risolta secondo la regolare procedura amministrativa prevista dal codice civile. Resta esplicitamente esclusa ogni composizione arbitrale.

ART. 45. Disposizioni finali

L’Impresa si considera, all’atto dell’assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato d’appalto.

L’Amministrazione Appaltante notificherà alla Ditta tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.